



Ascensori, Italia leader globale ma è allarme sostenibilità

Lo scenario. È in atto un piano di rinnovamento e adeguamento ai nuovi standard che prevede più tecnologia, accessibilità ed efficienza energetica

Pagina a cura di
Enrico Netti

Italia leader mondiale al secondo gradino del podio per numero di ascensori installati, circa un milione in esercizio. Ora questi impianti sono al centro di un articolato e complesso processo di rinnovamento. «Sicurezza, sostenibilità e inclusione sono le sfide con le quali si confrontano oggi le aziende del comparto ascensori. Sfide che possono essere vinte attraverso l'innovazione tecnologica, la qualità e gli standard tecnici elevati che caratterizzano un settore del made in Italy con riconosciute eccellenze». Questa la premessa di Angelo Fumagalli, presidente di Anie Assoascensori, partner di Gee, Global elevator exhibition, manifestazione fieristica dedicata alla mobilità orizzontale e verticale che si svolgerà in Fiera Milano nel quartiere espositivo di Rho dal prossimo 15 al 17 novembre, prima di soffermarsi su uno dei punti chiave per il comparto. «L'invecchiamento degli impianti rappresenta un dispendio di risorse in termini di efficienza e sicurezza, ma comporta anche problemi legati all'accessibilità - rimarca il presidente -. Il supporto delle istituzioni attraverso la revisione dell'ormai datato decreto ministeriale 236 del 1989 diventa fondamentale per favorire una reale accelerazione dell'abbatti-

mento delle barriere architettoniche negli edifici residenziali e pubblici».

Manutenzione obbligatoria

L'ascensore è il mezzo di trasporto più utilizzato al mondo e anche il più sicuro: più dell'aereo e del treno grazie alla manutenzione obbligatoria che ha permesso di mantenere per decenni livelli di sicurezza, affidabilità e durata notevolmente superiori ad altri mezzi di trasporto. Innegabilmente un punto di forza ma non ci si deve dimenticare che nonostante una regolare manutenzione, gli impianti più vecchi non possono garantire i medesimi livelli di sicurezza, accessibilità, efficienza e comfort di quelli dotati delle più moderne tecnologie.

«In molti Paesi europei, più della metà degli ascensori esistenti ha 25 anni e, a volte, anche di più e solo una piccola parte è stata ammodernata per soddisfare i più recenti requisiti di sicurezza e prestazioni» avverte Fumagalli. Secondo i dati di Anie Assoascensori relativi al 2022 l'Italia è il secondo Paese al mondo per numero di ascensori con un milione di impianti installati mentre il giro d'affari è di 2,7 miliardi e il valore delle esportazioni supera il miliardo.

Processo di rinnovamento

Negli ultimi tempi gli impianti in servizio hanno beneficiato di una serie di interventi per adeguarli alle nuove prescrizioni tra cui, per esempio, la fermata millimetrica al piano, luci di emergenza e un sistema di telesoccorso per il dialogo bidirezionale con la centrale, l'ade-

guamento del sistema frenante. Ci sono poi interventi "pesanti" sull'impianto con la sostituzione dell'argano, della cabina o dell'arcata. Altri interventi di adeguamento sono previsti per gli ascensori idraulici. Il passo successivo è l'adozione di sistemi di efficientamento energetico per abbattere i consumi, l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per migliorare la manutenzione degli impianti e prevenire i guasti, il controllo digitale.

«Sono numerosi i fattori che hanno consentito di apportare importanti miglioramenti nelle prestazioni, abbattendo i consumi degli impianti e il peso sull'ambiente, implementando la sicurezza e l'inclusione sociale - rimarca il presidente -. Una migliore precisione di arresto, cabine più larghe e porte automatiche contribuiscono a migliorare l'esperienza dell'utente, soprattutto per gli anziani e le persone con disabilità».

Più di mezzo milione di ascensori è stato installato prima del 1989 quando entrarono in vigore le prime norme sulle barriere architettoniche. Un grande aiuto arriva proprio dal bonus del 75% per l'abbattimento delle barriere architettoniche che è stato confermato fino al 2025 e per cui è ancora possibile utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura. Misura confermata grazie all'attività delle diverse associazioni di settore tra cui Anie Assoascensori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI

2,7

Miliardi di fatturato

I ricavi delle imprese associate ad Anie Assoascensori nel 2022 hanno toccato i 2,7 miliardi mentre l'export supera il miliardo.

25 anni

Età media degli impianti

In Europa più di un impianto su due ha una età media di 25 anni. Solo una piccola parte è stata ammodernata ai più recenti standard di sicurezza e prestazioni

1 milione

L'installato

In Italia sono in esercizio un milione di ascensori. Il dato ci colloca al secondo posto al mondo



Fumagalli (Anie): cabine più larghe e porte automatiche aiutano anziani e persone con disabilità

n pillole

Impianti sotto la lente

Nel mondo gli ascensori sono considerati il mezzo di trasporto più sicuro. Per quanto riguarda l'Italia a questo risultato contribuisce il modello di manutenzione obbligatoria. Pesa però un dato: in Europa più di un impianto su due ha oltre 25 anni. Così l'invecchiamento degli impianti rappresenta un dispendio di risorse in termini di efficienza e sicurezza, ma comporta anche problemi legati all'accessibilità. Il supporto delle istituzioni attraverso la revisione dell'ormai datato decreto ministeriale 236 del 1989 diventa fondamentale per favorire una reale accelerazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici residenziali e pubblici.

Congressi ed eventi

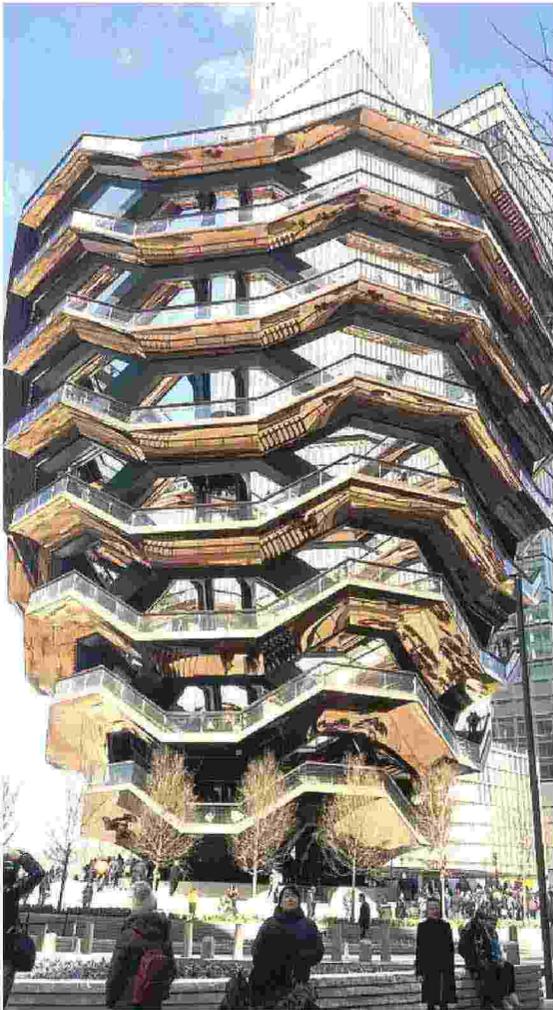
Dal 15 al 17 novembre si svolgerà a **FieraMilano** Rho Global elevator exhibition, la fiera del comparto. Ricco il calendario degli appuntamenti. Il convegno di apertura «Market trend: il futuro del trasporto verticale 2023-2033. Quali sono le prospettive di sviluppo?» che mette al centro le sfide per i prossimi anni secondo le principali associazioni di categoria italiane ed europee. Di innovazione si parlerà durante il convegno «The global elevator: esperienze dal mondo a confronto» in cui verranno presentati i progetti più significativi caratterizzati da ardite soluzioni di ingegneria e architettura. Una carrellata di installazioni con le soluzioni più innovative dell'industria ascensoristica mondiale.

L'evoluzione

Non solo superbonus. Dopo la sbornia degli incentivi più generosi di sempre, proprietari di casa e amministratori di condominio hanno a disposizione fino al 2025 un altro incentivo per abbattere le barriere architettoniche. Si tratta di una misura con cui è ancora possibile utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura. Misura confermata grazie all'attività delle diverse associazioni di settore tra cui Anie Assoascensori. L'industria ascensoristica punta sull'evoluzione green e un ascensore intelligente permette di risparmiare fino al 50% di energia. Un risultato ottenuto con il contributo dell'elettronica che mette in stand by l'impianto quando è inutilizzato oltre al recupero dell'energia in frenata.

Il mercato in Italia

Secondo i dati dell'Associazione nazionale imprese di costruzione e manutenzione ascensori (Anacam), il settore conta poco meno di 19mila addetti che lavorano in 1.900 aziende con un fatturato totale di 3,8 miliardi di euro. Il comparto sta vivendo un periodo di profonda evoluzione perché è in atto un processo di adeguamento ai nuovi standard di sicurezza, qualità e tecnologia con un percorso che inevitabilmente porta vantaggi anche sul fronte dell'efficiamento energetico. Anacam rappresenta oltre 400 imprese industriali e artigiane che operano nel settore degli impianti elevatori. Gli associati eseguono la manutenzione su oltre la metà del parco impianti nazionale



Made in Italy in ascesa.

Due opere di Cimolai technology, leader negli ascensori in vetro. Ascent (*in alto*) ha gli ascensori che corrono all'esterno della facciata del One Vanderbilt a New York fino a 368 metri di altezza. Sempre a New York l'ascensore con sistema di cremagliera e pignone installato nel "Vessel", maestosa scultura di Hudson Yards (*a sinistra e in basso*)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089504